

DIREZIONE GENERALE
U. di S. Organi Amm/vi

Prot. n. 158

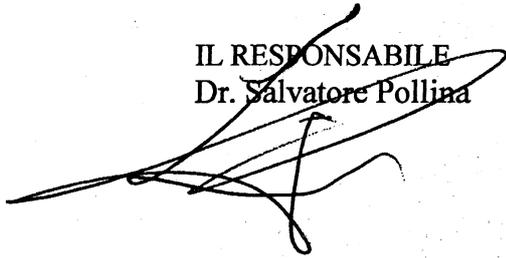
Del 20 APR. 2015

→ U. di S. URP e Trasparenza
Segreteria Commissario
Servizio Economico e Finanziario

Sede

Si invia, in uno alla presente, la deliberazione n. 3/C.S. del 15/04/2015 trasmessa all'Assessorato Regionale Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, ai sensi delle vigenti disposizioni.

IL RESPONSABILE
Dr. Salvatore Pollina





ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Legge del 06/11/2012 n° 190 - Istituzione Referenti e Collaboratori per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Integrazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013/2015.-

PROPOSTA Il Responsabile del Procedimento

VISTA la legge n° 190 del 06/11/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 7, della citata Legge n° 190/2012, con atto deliberativo n° 55/ C.S. del 11/06/2013 si è provveduto a nominare il Direttore Generale dell'Ente Ing. Maurizio Cimino quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione";

CONSIDERATO che, su proposta del suddetto Responsabile, con deliberazione n° 126/ C.S. del 27/09/2013 è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015";

CONSIDERATO che, in ragione della complessità dell'organizzazione amministrativa ed operativa dell'Ente, al fine di garantire una efficace e puntuale applicazione della Legge n° 190/2012 occorre prevedere l'istituzione di idonee figure che possano coadiuvare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nell'espletamento delle funzioni e dei rilevanti compiti ascritti;

RITENUTO necessario al fine di definire i requisiti ed i compiti da assegnare alle predette figure integrare il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 con l'inserimento di uno specifico articolo che prevede nelle varie strutture dell'Ente ove maggiore è il rischio di corruzione, l'inserimento di personale a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione denominati rispettivamente Referenti e Collaboratori;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente funzionigramma;

PROPONE:

- di integrare il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 con l'inserimento dell'allegato articolo n° 3.c "Personale a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione - Referenti e Collaboratori " ;

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio Pubbliche Relazioni, Trasparenza e Stampa
Dr. Marcello Caruso

Deliberazione n° 03/Commissario Straordinario

OGGETTO: Legge del 06/11/2012 n° 190 - Istituzione Referenti e Collaboratori per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Integrazione del Piano triennale della Prevenzione della corruzione 2013/2015.

L'anno Duemilaquindici il giorno 15 del mese di aprile in Palermo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Assiste il Direttore Generale Maurizio Cimino.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTA la nota prot. 38979 del 10/12/2012 del Servizio Vigilanza Enti con la quale, a seguito dell'approvazione con Deliberazione della Giunta di Governo Regionale n. 400 del 12/10/2012, è stata comunicata l'esecutività della Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTO il D.D.G. n. 000565 del 08 febbraio 2013 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale;

VISTA la nota prot. n. 11536 del 27 marzo 2013 dell'Assessore Regionale alle Risorse Agricole e Alimentari;

VISTO il rinnovo del contratto individuale di lavoro del Direttore Generale, rep. n. 10/2013 in data 31/05/2013, approvato con Deliberazione n. 48/C.S. in pari data, resa esecutiva dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari con nota prot. n. 22684 del 11/07/2013.

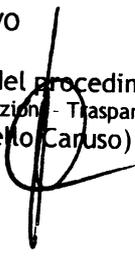
VISTO il D.P. n. 125/Serv. 1°/S.G. del 03/05/2013, del Presidente della Regione Siciliana con il quale l'On. Francesco Concetto Calanna è stato nominato Commissario Straordinario presso l'Ente di Sviluppo Agricolo.

VISTO il D.P. n. 521/Gab. del 13/04/2015 del Presidente della Regione Siciliana che conferma l'incarico al Commissario Straordinario.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
 POSITIVO

NEGATIVO

Il Responsabile del procedimento
Ufficio Pubbliche Relazioni - Trasparenza e Stampa
(Dr. Marcello Caruso)



ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità
Il Direttore Generale
Maurizio Cimino



Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di regolarità tecnica;

Atteso che il Direttore Generale ha posto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20 c. 3 della L.R. 19/2005 Ritenuta la propria competenza;

VISTA la nota pro. 82931 del 28/10/2014 dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea - Dipartimenti Reg.le dell'Agricoltura - Servizio I - Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti ex Dipartimento Reg.le Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Unità operativa 12 - Vigilanza e Tutela Istituti ed Enti;

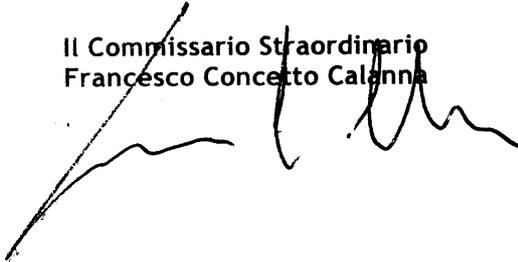
RITENUTA la propria competenza

DELIBERA

Per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 con l'inserimento dell'articolo n° 3.c "Personale a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione - Referenti e Collaboratori " che in allegato costituisce parte integrante del presente atto deliberativo.
- La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

Il Commissario Straordinario
Francesco Conetto Calanna



**Personale a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Referenti e Collaboratori**

Per l'adempimento delle proprie funzioni il Responsabile della Prevenzione della Corruzione può nominare i Referenti da individuare tra il personale con inquadramento dirigenziale che opera nelle varie strutture dell'Ente che, in relazione alle attività svolte, presentano un significativo rischio di corruzione.

Tale personale non può rifiutare la nomina ed è vincolato al segreto in relazione a tutte le notizie ed ai dati conosciuti in ragione dell'espletamento dell'incarico.

Il Referente provvederà, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione ed alla adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi.

In particolare i Referenti dovranno:

- rispettare e fare rispettare le misure contenute nel P.T.P.C.;
- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti;
- fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti proponendo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- svolgere attività informativa nei confronti dell'Autorità Locale Anticorruzione e dell'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs. n° 165 del 2001, dell'art. 20 del D.P.R. n° 3 del 1957, art. 1, comma 3, della Legge n° 20 del 1994 e dell'art. 331 del C.P.P.;
- partecipare al processo di gestione del rischio;
- assicurare l'osservanza del Codice di Comportamento e verificare le ipotesi di violazione ai sensi del D.P.R. n° 62 del 2013;
- adottare le opportune misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari e la proposta di sospensione e rotazione del personale ai sensi degli Artt. nn° 16 e 55/bis del D. Lgs. N° 165 del 2001;
- assicurare la tracciabilità dei processi decisionali all'interno degli atti e dei provvedimenti di competenza;
- assicurare che siano scongiurate ipotesi di conflitto di interesse;

- attivare azioni di sensibilizzazione e qualità dei rapporti con la Società Civile.

Entro 15 giorni dalla nomina i Responsabili avranno l'obbligo di nominare, fra il personale del comparto operante nella propria struttura, i Collaboratori. Nelle strutture ove non è presente la figura dirigenziale, al fine di assicurare l'attività di controllo, i Collaboratori saranno nominati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Tale personale mantiene uno specifico livello di responsabilità in relazione ai compiti demandatigli e provvede a contribuire alla corretta applicazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In particolare i Collaboratori dovranno:

- attestare di essere a conoscenza del P.T.P.C. e provvedere alla sua esecuzione;
- segnalare eventuali situazioni di illecito all'Autorità Locale Anticorruzione ed al proprio Dirigente;
- in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 astenersi dalle inerenti attività e segnalare, tempestivamente, al Referente ogni situazione di conflitto.

